

Kirikù e la strega Karabà

Scheda tecnica

La trama

Questo cartone animato racconta la storia di un villaggio africano dominato da una strega. Nel villaggio c'è un bambino "Kirikou" che pur essendo il più piccolo si mostra il più coraggioso. Lui ha il compito di scoprire perché la strega "Karabà" è così cattiva. Nel frattempo lui cerca di andare dal nonno, che nei villaggi africani è il più saggio quindi può rispondere a qualunque: Kirikou ha una risposta attesa da tanto tempo lui scopre che la strega Karabà è stata immobilizzata da uomini cattivi, che le hanno messo nella schiena una spina avvelenata e con questa ha acquistato tutti suoi poteri di strega. Kirikou le toglie la spina e improvvisamente lei diventa buona come prima. Il bambino le chiede di sposarla ma siccome ciò non è possibile le dà un bacio. In quel momento Kirikou diventa grande perché quello è il suo sogno. Lui va con Karabà al villaggio, dice agli altri che è diventata buona e con molto entusiasmo decidono di vivere insieme. (Paola Lacitignola)

Il film parla di un villaggio africano dove c'era una maledizione. Molti anni prima degli uomini avevano conficcato nella schiena di Karabà una spina, lei per il dolore diventa molto cattiva al punto da rapire degli uomini e farli diventare di ferro, tutti avevano paura di Karabà e nessuno si avvicinava alla sua fortezza. Nasce Kirikou un bambino già in grado di camminare, di pensare da solo, con l'incarico di salvare la popolazione. Parte per la sua avventura dove incontra tante avversità. Dopo l'incontro con suo nonno, un uomo molto saggio gli spiega che la strega Karabà è cattiva solo perché tiene conficcato nella sua schiena una spina, ma togliendola potrebbe diventare buona così Kirikou si avventura con l'intento di togliere la spina a Karabà. Ci riesce agli occhi di Karabà cambiano espressione. Kirikou se ne innamora. La differenza di età impedisce l'amore fra loro, ma Karabà dandogli un bacio lo fa diventare grande di colpo e così tutto diventa bello. (Bigica Giuseppe)

I personaggi

Disegna nei riquadri i personaggi principali e secondari del film, indicando il nome, il ruolo e il carattere di ogni personaggio.

Kiriku'

Kirikù è l'**eroe** della storia.
Il suo carattere vivace, allegro, simpatico, curioso, coraggioso, umile, attento, amichevole, gioioso, astuto.
Disegni di Elena Andidero, Giovanni Cucumazzo

Karabà

Karabà è la strega cattiva, cioè l'**antagonista**.
Non per colpa sua, ma per colpa della spina nella schiena, lei è volgare, crudele, malvagia, spregevole, violenta, gelosa, egoista
Disegni tutti

La mamma di Kirikù

Questo personaggio è la mamma di Kirikù.
Aiutante dell'eroe.
E' generosa, sensibile, affettuosa e ha molta fiducia in Kirikù.
Disegno di Giuliana Loiacono

Il nonno di Kirikù

Questo personaggio è il nonno di Kirikù.
Aiutante dell'eroe.
E' il saggio della storia, solamente lui conosce il segreto della strega Karabà. E' sapiente e generoso e aiuta il piccolo Kirikù a conoscere le ragioni del male e del bene.
Disegni di Claudia Esposito, Giuliana Loiacono, Ilaria Grossi.

Lo zio di Kirikù

Questo personaggio è lo zio di Kirikù
Aiutante dell'eroe.
E' un uomo gusto, combattivo, valoroso, coraggioso, protettivo

I feticci

Disegno di Marco Caricola

Questi personaggi sono le sentinelle.

Sono uomini tramutati da Karabà in suoi fedeli servitori.

Sono gli aiutanti dell'antagonista.

Si può dire che loro non hanno un carattere proprio perché è Karabà che ordina loro come devono essere, si dividono in categorie sempre riguardo ai loro compiti. In ogni modo sono seri, attenti, ubbidienti, agitati, preoccupati, pronti e impauriti

Hanno il compito di sorvegliare attentamente tutto il villaggio africano anche di notte

Disegni di Mathieu Volpe, Giuliana Loiacono, Elena Andidero, Claudia Esposito.

I viaggi di Kirikù

Kirikù per scoprire le cause della cattiveria di karabà che sta distruggendo il villaggio, compie un lungo viaggio, durante il quale incontra ambienti e personaggi importanti per raggiungere il suo scopo e per mettere alla prova tutto il coraggio di Kirikù.

Prova a ricostruire, attraverso 5 tappe principali, i momenti più importanti del suo viaggio, indicando gli ambienti e i personaggi:

Tappa n. 1 Disegni e testi di Marco Caricola

Ambiente sentiero colmo di alberi

Personaggi Kirkù e lo zio

Cosa è successo durante questa tappa?

Il curioso Kirkù corre lungo un sentiero colmo di alberi, così forte che riesce a raggiungere suo zio che sta avanzando verso la battaglia contro Karabà. Lo zio rimane stupito del fatto che il bimbo si sia dato alla luce da solo. Kirkù decide di andare con lo zio, ma dove? Nel cappello, lo strano bimbo inizia il suo lungo viaggio.

Tappa n. 2

Disegni di Giovanni Cucumazzo

Ambiente sottoterra

Personaggi scoiattolo e puzzola

Cos'è successo durante questa tappa?

Kirikù per passare inosservato decide di scavare una galleria, ma si perde e non trova più la strada per uscire. Aiutando una famiglia di scoiattoli contro una puzzola riesce a raggiungere la superficie. (Marianna Galantucci)

La pentola dei desideri

Kirikù sembra un bambino che sa sempre quello che vuole. Prova a elencare i suoi desideri.

Kirikou vorrebbe prima di tutto salvare il villaggio dalla minaccia della strega Karabà. Poi vorrebbe essere grande per essere grande, per sconfiggere i suoi nemici e vuole sapere perché la strega Karabà è cattiva (Stefania Scarascia)

Di trovare il nonno, di fare cambiare il carattere della strega, di fare ritornare tutti gli uomini del villaggio, di fare ritornare l'acqua al villaggio (Angela Tanzi)

La pentola delle paure

Kirikou confessa al nonno che anche lui qualche volta si sente stanco e impaurito. Secondo te, di che cosa ha avuto paura Krikou durante le sue avventure?

Potrebbe avere avuto paura. Qualche volta di essere troppo piccolo per avere tutte queste responsabilità o potrebbe avere paura di non potercela fare, di dover morire in un'impresa. (Stefania Scarascia)

Di essere scoperto dalla strega, di essere morso dal serpente della strega Karabà (Angela Tanzi)

Una fiaba per conoscere un villaggio africano

Naturalmente vedendo questo cartone animato ho imparato delle cose sui villaggi africani e sull'Africa. Le donne, ad esempio, lavorano durante il giorno battendo con un bastone in un lungo recipiente in legno, schiacciando così chicchi o altro per fare poi la farina, il pane, ecc... Usano per dormire e per far dormire i propri figli dei sottilissimi tappetini di canna, per cucinare usano pentole in rame, per andare a prendere l'acqua portano, poggiandole sulla testa, grandi brocche, per accendere un piccolo fuoco per arrostitire qualcosa si allontanano dalle capanne e usano un piccolo bastone affinché il fuoco rimanga acceso. Ho visto anche che per mangiare raccolgono erbe per le minestre, e vanno tra gli alberi per cercare qualche frutto o qualche altra cosa da mangiare, coltivano raccogliendo poi in chicchi, che come abbiamo detto già prima poi loro schiacceranno con i bastoni in legno. Per pulire la casa, poi, usano delle piccole scope grandi un po' meno di un avambraccio queste scopettine noi le usiamo invece per far rimanere acceso il fuoco.

Queste donne, abbiamo visto che sono molto semplici e modeste invece io vedo in Italia che le donne non sono affatto semplici ma ben truccate, vestite molto bene, con oggetti per pulire la casa molto moderni e costosi, molte volte poi le donne non puliscono neanche la casa, ma lo lasciano fare ai propri mariti o la maggior parte delle volte ai domestici o maschi o femmine pagati da loro. Le donne qui in Italia e in altri paesi sicuramente economicamente parlando più ricchi dell'Africa fanno gli avvocati, i giudici, i medici e lavorano come gli uomini. Al contrario delle donne di alcuni villaggi africani, le nostre donne non fanno molti sforzi per andare a prendere l'acqua o per cercare il cibo basta scendere di casa e andare al supermercato più vicino, insomma le donne italiane o di altri paesi sono più agiate di quelle africane. I bambini africani invece, al contrario delle donne non lavorano ma giocano tutto il giorno e si arrampicano sugli alberi qualche volta attratti da frutti o fiori particolari e belle.

Molte volte nel cartone animato abbiamo visto i bambini giocare nel fiume schizzandosi acqua e nuotando, questi giochi nell'acqua sono soliti e frequenti a causa del clima africano.

Noi bambini italiani invece abbiamo giochi molto diversi dai loro, perché viviamo in città, perché magari viviamo in paesi ricchi e per altri motivi. Di certo noi in inverno ma neanche sempre in estate nuotiamo nei fiumi, o ci arrampichiamo sempre sugli alberi, sono abitudini diverse, adattate al proprio paese. Noi giochiamo con giocattoli di plastica, a volte anche di ferro, che compriamo nei supermercati o in altri negozi, costruiti dalle fabbriche, mentre loro (i bambini africani) i giocattoli se li costruiscono da soli con legnetti, foglie ed altre cose.

Gli anziani dei villaggi africani hanno il ruolo dei saggi e consiglieri e vengono rispettati da tutti anche dai bambini che oltre a giocare ascoltano anche le loro storie e i loro consigli molto attentamente e con stupore.

Per me questo è molto strano perché almeno in Italia gli anziani vengono considerati zero, vengono abbandonati in case di riposo e non vengono ascoltati da nessuno. I bambini non li rispettano per niente e gli adulti oltre a non rispettarli insegnano ai loro figli cose sbagliate sul loro conto. È raro trovare famiglie dove gli anziani vengono rispettati, e amati e ascoltati con attenzione. Gli uomini africani sono vestiti a metà solo con dei gonnelloni non molto lunghi, gli uomini più anziani o anche i giovani coraggiosi e combattenti portano sul capo un cappello che indica la saggezza e l'importanza della persona che l'indossa. Per combattere usano lunghe lance e scudi.

Le donne come gli uomini sono vestite a metà, sono coperte dall'ombelico in giù con stoffe lunghe e colorate. Karabà nel cartone animato porta tanti cerchi dorati attorno al collo e ogni tanto se ne aggiungono altri perché gli Africani ritengono che più il collo è lungo più la donna è bella. Le donne del villaggio per legarsi i capelli usano dei piccoli oggetti di legno. Avevano anche dei gioielli ma li tenevano nascosti, nel cartone animato per nasconderli alla strega Karabà.

I bambini non sono vestiti, le bambine non portano i capelli legati o ben pettinati e non sono neanche loro vestite.

Abbiamo visto come queste persone e questi bambini siano semplici, questo anche per le condizioni climatiche, al contrario di queste persone, le donne italiane, come abbiamo già detto prima sono vestite benissimo, con abiti a volte costosissimi, molti gioielli, profumi, pellicce, ben truccate e questo per alcune di loro molto agiate. Per alcuni uomini, solo per i più ricchi lo stesso, così anche per i bambini, tutti i bambini, sono ben pettinati, le bambine con i capelli legati e curati.

Prima abbiamo parlato, delle donne africane che si portano (almeno nel cartone animato) una brocca poggiata sulla testa per andare a prendere l'acqua. In Africa specialmente, l'acqua serve molto per molti motivi di cui prima abbiamo già parlato come le condizioni climatiche.

L'acqua è molto importante per un villaggio africano, naturalmente devono lavarsi, bere e bagnare le coltivazioni.

Nel villaggio del cartone animato "Kirikou e la strega Karabà" le donne l'acqua se la producevano lontano dal loro villaggio, nel fiume a causa della mancanza d'acqua nella sorgente maledetta, chiamata così perché si pensava che Karabà per punire il villaggio l'avesse maledetto.

Nel villaggio africano del cartone animato si conta molto soprattutto quando si vuole ringraziare una persona per ciò che ha fatto per il villaggio e anche per festeggiare l'importante avvenimento.

La musica suonata sembra molto allegra, gli strumenti che io ho sentito suonare di più sono come una specie di flauto forse fatto con una canna e il battere delle mani contro qualche oggetto.

Queste persone danzano appena sentono la musica. Danzano agitando le mani e i piedi e portando le mani verso il cielo guardano verso l'alto.

Sono molte le cose che ho saputo in più sull'Africa che prima non sapeva. In conclusione è stato un cartone animato interessante. (Ilaria Grossi)

La scatola dei tuoi desideri

Quali sono le cose che desideri di più, cosa ti piacerebbe fare, cosa ti piacerebbe avere, dove vorresti andare?

Desidero un mondo con tanta felicità, amore e generosità, vorrei avere una macchina che prevedesse tutte le catastrofi naturali (terremoti, alluvioni) vorrei andare in quei paesi dove i bambini muoiono di fame e aiutarli (Paola Lacitignola)

Divertirmi, studiare, fare l'attrice, avere un cellulare, andare in Egitto, in Grecia, sul Monte Bianco e in Francia. (Natasha Briga)

Io desidero aiutare un bimbo a distanza, mi piacerebbe fare la maestra, vorrei avere una camera tutta mia e una sorella fratello neonato, vorrei andare a Parigi (Maria Gravina).

Vorrei essere famoso, essere ricco, essere il pilota più bravo del mondo, avere una ferrari (Antonio Perrini)

Mi piacerebbe diventare ricco e andare in Africa per aiutare tutti quelli che stanno morendo di fame e mi piace avere la maglietta ufficiale dell'Inter (Corrado Marinelli)

Mi piacerebbe che il mio papà cambiasse lavoro da permettergli di trascorrere più tempo a casa. Da grande desidererei diventare ingegnere. Mi piacerebbe avere una cane e vorrei andare ad Euro Disney. (Alberto Tucci)

La pace nel mondo, avere un'amica fidata e girare il mondo (Maria Alessia Cornacchia)

Vorrei andare sia a Parigi che a Londra; vorrei diventare avvocato, vorrei conoscere il ragazzo che mi piace e vorrei avere il telefonino possibilmente il Nokia (Marika Mangialardo)

Vorrei avere dei vestiti nuovi, scarpe nuove fare la sarta e rimanere a Carbonara (Antonella Sfarzetta)

Avere tanti giocattoli (Michele Pagano)

Mi piacerebbe viaggiare e avere una ragazza (Salvatore Citino)

Vorrei andare in Francia e avere il PC

La scatola delle tue paure

Quali cose ti spaventano, quali vorresti che non esistessero?

Mi spaventano i ladri, le persone che fanno cattiverie, ai ragazzi, i pedofili.
Eliminerei tutto ciò che riguarda droga e ecstasy, stupefacenti. (paola Iacitignola)

Mi fanno paura la criminalità, le sparatorie, il contrabbando, ecc... (Natasha Briga)

Mi spaventano: mitra, le pistole, fucili e gli animali feroci. Vorrei che non esistessero le pistole, la droga, la violenza e l'alcool (Maria Gravina)

La guerra, uno che mi fa concorrenza (Maria Gravina)

La guerra, la more e la scuola, vorrei uccidere chi la inventò. (Corrado marinelli)

La cosa che più mi fa paura è perdere i miei genitori e i miei amici (Marika Mangialardo)

Mi spaventa l'idea della guerra soprattutto dopo aver visto il film "La vita è bella".
Vorrei che non esistesse la fame nel mondo e l'inquinamento (Alberto Tucci)

I lupomb (lupi mannari), la fata della casa i boss (Antonella Sfrazetta)

Ho paura del buio (Michele Pagano)

Ho paura di morire, di perdere i genitori e ho paura dei dolci (Salvatore Citino)

I film da paura e gli uomini cattivi nei confronti dei bambini (Giuseppe Favia)

Esprimi un giudizio sul film

Il film era molto bello perché era avventuroso e sentimentale, mi ha colpito la trama del film, ho trovato interessante quando Krikou andava dal nonno e toglieva la spina a Karabà, di noioso non era niente, io lo consiglierei a tutti quelli che mi capiterebbero (Davide De Cristoforo)

Questo film mi è piaciuto molto e mi ha colpito quando Kirikou ha tolto la spina dalla spalla della strega e l'ha resa buona. Questo film lo consiglierei a tutti i bambini della mia età. (Angela Tanzi)

Il film per me è stato bello. In tutte i suoi coraggi che fatto per togliere la spina a Karabà e farlo diventare buona e sposarla perciò direi "bravo Kirikou", sei un bambino molto coraggioso anche se non esiste solo un cartone animato (Daniela Grimaldi)

A me questo film mi è piaciuto molto perché Kirikou era molto piccola, era molto interessante il villaggio africano. Questo film lo consiglierei a tutti (Gino Loconsole)

Il film mi è piaciuto perché mi ha fatto riflettere sui villaggi africani. Lo consiglierei ai bambini più piccoli. E' molto originale. (francesco sannicandro)

Questo film mi è piaciuto perché era divertente. Mi ha colpito più quando Kirikou è uscito da solo dalla pancia. Ho trovato curioso quando Kirikou ha dato il bacio a Karabà ed è diventato un adulto. On mi è piaciuto quando Kirikou ha levato la psina a Karabà. Questo film lo farei vedere a tutti i bambini del mondo. (Grazia Lavermicocca)

Questo film mi è piaciuto perché fa conoscere molti aspetti africani, mi ha colpito quando Kirikou si traveste da uccello. E' stato interessante la vastità dei colori. Meno piacevole la cattiveria della strega. Lo consiglierei a Tutti i bambini che conosco (Roberto Loseto)